La voce dei friulani dal 1849

Settimanale d'informazione - **13 gennaio 2023** - n. 01

La scuola dei Vip

- Matteo Oleotto
- Rita Maffei
- Tullio Avoledo
- Francesca Bardelli Nonino
- Massimo Giacomini
- Chiara Cainero
- Andrea Sambucco
- Ilaria Tuti

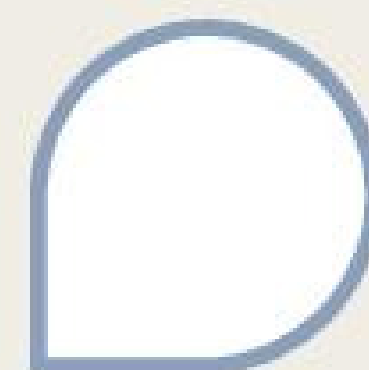
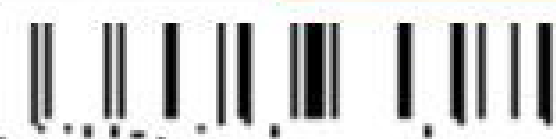
Il momento dell'iscrizione può determinare il futuro di una persona. Otto personaggi famosi friulani raccontano la loro storia

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 19 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Trovi le immagini dei presepi da **pagina 32**

PRESEPE
Numero

il FRIULI
n.01
13 gennaio 2023

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

la VÔS dai FURLANS

I covente une lustrade

Il Statût di autonomie de nestre Regjon al fâs 60 agns. Al è il moment just par inzornâlu

~ 60 agns dal statût di autonomie E covente une buine lustrade

~ La mont dal Friûl e i zovins de Europe

~ Intun an passe 500 miedis e infermîrs agredîts

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

I calciatori italiani, un po' malmessi
dai Mondiali eran stati estromessi.
Quegli altri che eran stati ammessi
han proseguito fra pause ed eccessi.
Alcuni son presto finiti bolliti o lessi,
ma altri si son mostrati più indefessi
e alla fine, grazie a meno errori commessi,
ha trionfato la squadra argentina di Messi.

IL CASO

Rossano Cattivello

Resilienza dei friulani alla prova del pignarûl

Dopo due anni di blocco forzato a causa della pandemia, in Friuli sono stati riaccesi i fuochi epifanici, antichissima tradizione di origine preromana, che fa riferimento come in molte altre culture nordiche al solstizio d'inverno. Il fumo, però, ha propiziato il futuro non in tutti i nostri paesi. Ce n'è stato uno in cui le fiamme non sono state accese a causa della mancanza di volontari per l'allestimento della pira. Si tratta di Feletto Umberto, paese capoluogo del comune di Tavagnacco, alle porte di Udine.

La notizia merita una citazione, in quanto non stiamo parlando di un piccolo borgo montano vittima dello spopolamento in cui sono rimasti a risiedere solo pochi abitanti over 80. La *débâcle* ha infatti colpito uno dei comuni più popolosi della provincia di Udine. Una realtà di 15mila persone, di cui oltre la metà risiede proprio a Feletto Umberto, non è riuscita ad allestire il tradizionale *pignarûl* friulano. In quasi tutti i paesi del Friuli e anche nei più piccoli, invece, il fuoco si è acceso e il fumo ha previsto l'annata.

Quella che invochiamo così tanto oggi e che, con un termine tanto di moda, definiamo resilienza non è legata affatto alla dimensione di una comunità, bensì alla sua coesione sociale. Lo stesso principio vale per i modelli organizzativi: imprese ma anche autonomie locali, reti ospedaliere, centri di formazione e università. Aggregare tutto e tutti non porta per forza efficienza ed efficacia. Sicuramente porta vantaggi finanziari, ma molto spesso a discapito della qualità dei servizi. Il *pignarûl* di Feletto Umberto quindi serva da lezione.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» La scuola dovrebbe fornire un metodo per affrontare la vita

LE SUPERIORI NEI

Maria Ludovica Schinko

Il 30 gennaio alle 20 si chiuderanno le iscrizioni al primo anno delle scuole superiori. Decisione difficile che coinvolge i diretti interessati, tredici-quattordicenni che nella maggior parte dei casi non hanno le idee molto chiare, e i loro genitori che, d'altra parte, nutrono sempre grandi aspettative. Manca meno di un mese e i giochi saranno fatti. Da questa scelta dipenderà la serenità o meno durante i terribili anni dell'adolescenza e, si spera, la preparazione per affrontare il mondo del lavoro o dell'università. I consigli di ex studenti Vip friulani.

Massimo Giacomini
calciatore e allenatore

"Ho 83 anni e ai miei tempi la scuola era molto diversa. Ho frequentato il liceo classico Stellini. Nonostante gli impegni sportivi, ho sempre studiato molto e dopo la maturità, sulla quale c'era poco da scherzare, ho continuato a giocare in serie A. Però del ginnasio mi ricordo le piccole soddisfazioni e le amicizie. Adesso la scuola si è evoluta ed è giusto sia così. È migliorata da un lato - penso a quanto sia facile oggi avere un confronto con gli adulti - , ma dall'altro è peggiorata".

Francesca Bardelli Nonino
imprenditrice e influencer

"La prima superiore è l'inizio della grande avventura dell'adolescenza. Si comincia a capire cosa si diventerà da grandi e a fare progetti per il futuro. Consiglio ai ragazzi di approfittare della scuola per mettersi in gioco, rischiare e concedersi il lusso di sbagliare. Io ho frequentato il Copernico a Udine. Pensavo che fosse la scuola che mi avrebbe offerto più possibilità e mi avrebbe preparato a tutto. In realtà, ho imparato più sul lavoro che al liceo".

Tullio Avoledo
scrittore

La scuola superiore, per un ragazzo degli Anni '50 come me, era anche un ascensore sociale, che consentiva di superare le vecchie distinzioni di classe. Oggi molto meno.
Oggi si sente dire che la scuola deve preparare al lavoro, si punta l'attenzione su questo, sulle scuole professionali. Ma chiedete ai politici che sostengono questa idea a che scuole superiori iscrivono i loro figli...
In realtà per me, la scuola dovrebbe creare curiosità, fornire un metodo per interpretare le cose, per affrontare la vita.
Ho fatto il liceo classico, a Pordenone, con docenti che sono stati anche maestri di vita. Il mio consiglio è di scegliere la scuola con entusiasmo e abbandono, come col primo amore.

Chiara Cainero
atleta olimpica

"Purtroppo, in Italia gli insegnanti, almeno ai miei tempi, non vedevano di buon occhio gli studenti che facevano sport ad alti livelli e, quindi, per fare gare dovevano perdere giorni di scuola. Io ho frequentato il liceo linguistico Percoto a Udine, ero brava, perché comunque chi fa sport ad alti livelli vuole essere bravo in tutto quello che fa. Il preside mi appoggiava e mi giustificava tutti i sabati che saltavo per le gare, ma nonostante i risultati alcuni insegnanti non erano contenti. Io comunque ho raggiunto tutti i miei obiettivi, mi sono anche laureata e l'inglese, imparato anche a scuola, mi è servito nella vita. I miei figli sono ancora piccoli e io li appoggerò qualsiasi sia la loro scelta e darò loro la possibilità di studiare all'università, se lo vorranno".

RICORDI DEI VIP

Matteo Oleotto
attore e regista

"Quello delle superiori è un passaggio obbligato. Io ho scelto di frequentare il liceo linguistico a Gorizia, perché volevo imparare bene l'inglese e in generale le lingue straniere. Quando ho scelto la scuola, pensavo che conoscere le lingue fosse il modo migliore per evadere dalla piccola provincia.
Non sapevo ancora quale sarebbe stata la mia strada e di certo non sapevo assolutamente cosa avrei fatto dopo. In questo senso la scuola non mi ha di certo formato per la mia professione attuale.
Ai ragazzi di oggi dico solo: godetevela, godetevela, godetevela, perché dopo comincia il bello!".

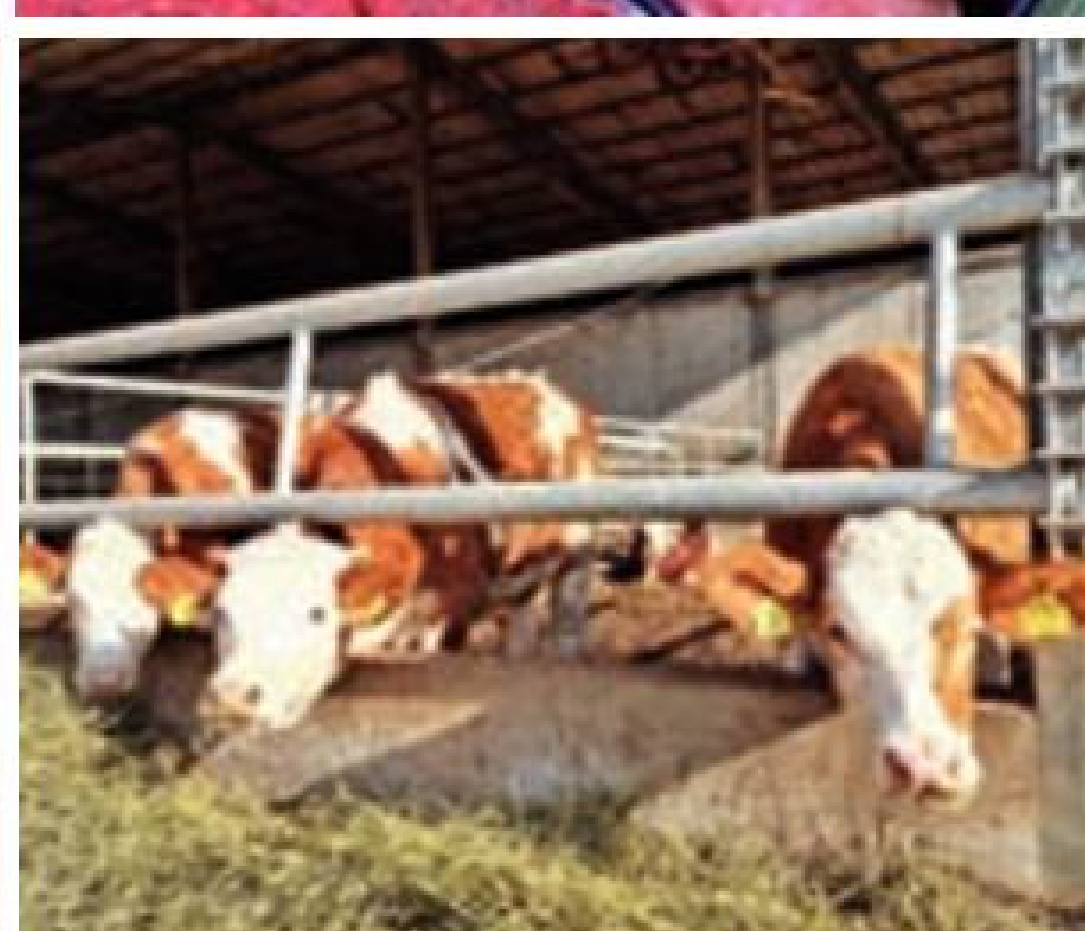
Rita Maffei
attrice

"Al momento d'iscrivermi alle superiori, ho scelto il liceo Marinelli di Udine, anche se avrei preferito frequentare il classico. Non avevo molto interesse per le materie scientifiche, ma ero convinta che sarebbe stato molto utile, anche per il futuro, conoscere bene l'inglese, e così è stato. All'epoca, allo Stellini, si studiavano le lingue straniere solo per i due anni di ginnasio. Non mi sono mai pentita della scelta fatta e la consiglierei ai ragazzi che si devono iscrivere. Innanzitutto, perché in Italia e anche a Udine la preparazione che danno i licei è molto valida e offre la possibilità di intraprendere qualsiasi strada, contengono più spettri, anche in vista dell'università. E di certo dopo il diploma si è più consapevoli che a 14 anni".

Ilaria Tuti
scrittrice

"L'unico consiglio che posso dare è quello di scoprire prima possibile che cosa ci rende felici fare: una passione da coltivare e sulla quale investire energie e fare progetti. Spesso ci modelliamo sulle aspettative altrui, condannandoci da soli a una vita, un percorso di studi, un lavoro privi di slanci, che prima o poi inaridiscono i sogni. Io ci ho messo un po' a capire che cosa mi rendeva davvero felice e a seguire quella strada. Avevo invece intrapreso il sentiero più battuto, quello che secondo altri mi avrebbe assicurato un lavoro considerato sicuro. Per fortuna non è mai troppo tardi per seguire le proprie inclinazioni e dare una nuova direzione alla propria vita".

Andre Sambucco
comico

"Al momento di scegliere le superiori avevo le idee chiare. Dopo lo Zanon a Udine avrei fatto il ragioniere nel supermercato di mio padre. Invece sono diventato 'Ruggero de I Timidi' sempre in giro per l'Italia. Però i miei studi sono utili quando devo compilare l'F24 e fanno contenta la mia commercialista. Non pensavo che mi sarebbero più serviti, quando ho deciso di intraprendere la mia strada artistica. Invece... Però sono contento di essere arrivato alla fine, di aver preso il diploma nel 1994. Proprio l'anno scorso sono andato a ritirare il pezzo di carta, per appenderlo in cornice. Adesso continuo a studiare, di certo non scienze e biologia di cui non mi interessava niente neanche a scuola. E' meglio quando nessuno ti dà un voto e te lo impone. Ai ragazzi consiglio di studiare tutta la vita, sui libri o coi tutorial, dove si vuole. E' fondamentale".

ALESSANDRO CIRIANI
Sindaco di Pordenone

Giro di vite contro i furbetti dei rifiuti

L'amministrazione comunale di Pordenone sta rivoluzionando il sistema di raccolta dei rifiuti, con lo scopo non solo di ridurre la quantità di materiale indifferenziato, ma anche di poter distribuire il costo del servizio in maniera più equa, in base all'effettiva produzione di ogni famiglia. Obiettivi che vengono intralciati dai 'furbetti' che continuano a smaltire in maniera scorretta e a volte ad abbandonare i propri rifiuti per strada. Ecco, quindi, che il sindaco Alessandro Ciriani, assieme all'assessore Monica Cairoli, alla polizia municipale e alla società che gestisce la raccolta la Gea, ha individuato una serie di azioni di contrasto: fototrappole, mediatori culturali per i residenti stranieri e una task force composta da ispettori ambientali, autorizzati a dare multe fino a 300 euro.

Una vita da film, dalla provincia alla Nazionale

Capitano della Nazionale, difensore della Juventus dal 2017, Sara Gama è il volto più famoso del calcio italiano, e non soltanto. Nata a Trieste nel 1989, laureata in Lingue all'Università di Udine, ha iniziato la sua carriera in Friuli, con quasi 100 presenze dal 2006 al 2012 nella Graphistudio Tavagnacco prima e nel Chiasiellis poi. Il suo impegno antirazzista, ma anche per il professionismo del calcio femminile, aveva già spinto un famoso marchio mondiale di giocattoli a realizzare una speciale Barbie con le sue fattezze, per celebrare le personalità femminili internazionali più importanti. Ora la sua vita e la sua carriera sono diventate addirittura un film, "Numero 3, Sara Gama", prodotto dall'emittente di Stato, curato da lei stessa e diretto da Fedora Sasso, trasmesso in prima visione il 13 gennaio su Rai 3.

SARA GAMA
Calciatrice

AIDA TALLIENTE
Attrice e regista

Una storia di solitudine portata a Roma

Attrice, regista e ricercatrice di storie da oltre 20 anni, la friulana Aida Talliente è tra i nomi di punta del cosiddetto teatro 'civile'. Autrice di almeno un paio di nuovi spettacoli all'anno, per molti dei quali ha raccolto diversi premi prestigiosi, Aida è in tour 'perenne' – non solo in regione - con quelli che ormai sono i suoi cavalli di battaglia, ma anche con le nuove proposte. Come "Dopo la pioggia", che dal 19 al 21 gennaio sarà al Teatro Basilica di Roma, in Piazza S. Giovanni. Scritto, diretto e recitato con Chiara Benedetti, racconta a ritroso la storia di due sorelle e della loro vita passata assieme. E soprattutto, che cosa accade durante l'assenza, quando 'l'altro' non c'è più, e cosa resta in quello spazio vuoto quando si resta soli.

Una casa Ursella
è modulabile e personalizzabile
come il nostro stile.

www.caseursella.it

@caseursella

APPROVATA LA RIFORMA PER LA REINTRODUZIONE. DURE LE CRITICHE DELLE OPPOSIZIONI, CHE A ROMA PERÒ...

Neo Province

Il confine tra due ex Province

Rossano Cattivello

La rotta per la reintroduzione in Friuli-Venezia Giulia di enti amministrativi intermedi, ovvero le Province a carattere elettivo, è stata tracciata in una delle ultime importanti sedute del Consiglio regionale, che andrà a rinnovo con le elezioni del 2-3 aprile. Dopo l'intesa raggiunta con il Consiglio delle Autonomie locali (Cal), la quinta Commissione ha approvato a maggioranza la modifica dello Statuto speciale, che dovrà ora essere vagliata e approvata dai due rami del Parlamento. Siamo, però, già in campagna elettorale e così la critica delle opposizioni è stata molto dura sulla nuova riforma guidata dall'assessore **Pier Paolo Roberti**.

"Ricostituire le Province com'erano prima della loro abolizione è un errore. Si tratta di un ritorno al passato" ha commentato **Giampaolo Bidoli** per il Patto per l'Autonomia. "Davvero i cittadini e le imprese di questa regione non sentivano il bisogno di nuovo assessori e nuovi consiglieri provinciali e di ulteriori livelli burocratici" per **Francesco Russo** del Pd. "Che la riforma degli enti territoriali sia sostanzialmente fallita lo rappresenta il fatto che le Comunità di montagna non funzionano, quelle di pianura nemmeno sono partite e gli Enti di decentramento regionale (Edr) li possiamo definire enti ancora in cerca di autore" ha rincarato **Mauro Cappozzella** del Movimento 5 Stelle.

"Le stesse forze politiche che in Consiglio regionale dai banchi dell'opposizione hanno espresso in maniera tranciante il loro parere contrario all'elezione diretta del presidente degli enti intermedi – ha ribattuto Roberti - nella Commissione parlamentare competente hanno invece annunciato la presentazione di un Disegno di legge per la reintroduzione dell'elezione diretta dei presidenti di Provincia che vede tra i firmatari anche una senatrice eletta in Friuli-Venezia Giulia".

AUTONO-MIA!

Ubaldo Muzzatti

Per i Comuni ci vuole un altro Napoleone

I piccoli Comuni sono in affanno, il personale è insufficiente e i servizi ne soffrono. A fronte di ciò è tutto un fiorire di convegni, ma una proposta risolutiva non si vede. Resta il problema di fondo: la loro dimensione demografica. Quelli con meno di 3.000 sono ben 132 e venti municipi sono al servizio di meno di 500 residenti. La doglianza principale dei sindaci – reale per altro – è la carenza di personale. Le differenti mansioni da svolgere presuppongono almeno 5-6 unità. Tuttavia, in alcuni nostri comuni, ciò porterebbe ad avere un impiegato municipale ogni 20 residenti. Cosa del tutto insostenibile nonostante la giusta previsione solidaristica costituzionale.

Non resta che bere l'amaro calice di aggregazioni e fusioni per avere municipi al servizio di qualche migliaio di residenti. Non osta la maggiore estensione territoriale che ne risulterà. Per esempio, il comune di Inari, in Finlandia, ha 6.756 abitanti e una superfice di oltre 17mila chilometri quadrati (oltre due volte la nostra regione). La gran parte degli attuali Comuni sono frutto della riforma napoleonica che istituì un municipio ogni 5 borgate. Bisognerà fare altrettanto: un'aggregazione mirata che riduca i municipi dagli attuali 215 a meno di 50. Ci vorrà un altro Napoleone!

il tuo risparmio inizia da qui!

Offerte dal
11 al 24 gennaio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE GARDANI

100% ITALIANO

€ 1,79 all'etto al Kg € 17,90

CIOBAR CAMEO
assortita 5x25 g

€ 1,49 €/Kg 11,92

al Kg € 8,30

€ 3,99 €/Kg 8,87

18 BASTONCINI CON 100% FILETTI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 450 g

ARANCE TAROCCO
in rete da 1,5 kg

€ 1,79 al Kg

SPEZZATINO DI VITELLO

€ 10,90 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE ENVY 800 g	€ 1,69 €/Kg 2,11
PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg	€ 1,79 €/Kg 1,43
INSALATA MISTA ORTOROMI 350 g	€ 0,99 €/Kg 2,83

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
ROAST-BEEF DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 16,90 Kg
MACINATO MISTO DI BOVINO ADULTO E SUINO	€ 6,20 Kg
HAMBURGER CLASSICO CON TACCHINO AIA 200 g	€ 2,39 €/Kg 11,95

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP stagionato oltre 16 mesi	€ 2,09 etto €/Kg 20,90
GORGONZOLA DOLCELATTE GALBANI	€ 0,79 etto €/Kg 7,90
PASTICCIO AL RAGÙ	€ 5,99 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
SPECK DELLE ALPI NEGRONI 90 g	€ 1,85 €/Kg 20,56
BURRO PARMAREGGIO 100 g	€ 0,95 €/Kg 9,50
ACTIMEL gusti assortiti 6x100 g	€ 2,29 €/Kg 3,82

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
VERDURÌ PASSATA DI VERDURE SCELTE OROGEL 600 g	€ 1,89 €/Kg 3,15

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO DIVELLA assortita 500 g	€ 0,69 €/Kg 1,38
BRODO GRANULARE KNORR assortito 150 g	€ 1,69 €/Kg 11,27
ALOE VERA SLIM EQUILIBRA 500 ml	€ 6,50 €/lt 13,00

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CARTA IGIENICA COMPRAMI SEMPRE 12 **MAXI** rotoli	€ 7,99
ECORICARICA DETERSIVO PER PIATTI LIMONE/ACETO SVELTO 1,7 lt	€ 1,99

» I dati sono in linea con quelli degli anni pre Covid

Prudenza **in pista**

DISATTENZIONE, VELOCITÀ E ATTREZZI USURATI LE PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTE

Valentina Viviani

Il bollettino sempra un rapporto di guerra: da che si è aperta la stagione sciistica siu susseguono quotidianamente le notizie di infortuni sulle piste. Fortunatamente – lo attestano i dati forniti da Promoturismo Fvg - nella maggioranza dei casi (98%) si tratta di infortuni di lieve entità.

Entrando nel dettaglio dei numeri, la percentuale di episodi è in linea con quella delle ultime stagioni. Mediamente nelle ultime cinque stagioni (escluso il biennio del Covid) sono stati registrati 1.176 incidenti nei sei poli regionali (Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea, Tarvisio e di Ravascletto/Zoncolan). Tenendo conto che, sempre in media, ci sono 7.861.328 passaggi e 666.691 primi ingressi, la probabilità di incidenti è pari a 0,015% rispetto ai passaggi e 0,176% ai primi ingressi.

foto Luciano Gaudenzio

Zoncolan

A farci sentire il polso della situazione è **Ivan De Crignis**, maestro e direttore della Scuola di sci Carnia, nel comprensorio di Ravascletto – Zoncolan. “Secondo la mia esperienza – racconta – gli infortuni di quest’anno dipendono dalle condizioni particolari del clima in generale e della neve in particolare. Abbiamo cercato di tenere le piste nelle migliori condizioni, ma a volte il ghiaccio ha aumentato il livello di rischio. Finora abbiamo dovuto tenere chiusa solo una pista nera in quota. A questo si aggiunge il grande afflusso sulle piste di sciatori rimasti a bocca asciutta o quasi negli ultimi due anni.

Una importante nota positiva arriva dalla maggiore attenzione che gli sciatori pongono sulla sicurezza. Quello su cui io e i miei colleghi maestri dobbiamo ancora insistere sono l’eccessiva velocità e il comportamento corretto da tenere in pista, cioè dove fermarsi senza intralciare o come farlo senza mettere a rischio gli altri”. E prprio la sicurezza è uno dei focus su cui si concentra l’attenzione anche della Regione. “Le piste e tutti i manufatti presenti sul demanio sciabile sono dotati di sistemi di protezione anche superiori rispetto a quanto previsto dalla normativa - sottolinea l’assessore **Sergio Emidio Bini** -, basti pensare che l’investimento per nuove dotazioni di sicurezza ammonta a circa 700.000 euro l’anno”.

0,015%
INCIDENTI RISPETTO AGLI ACCESSI

+26%
SCIATORI RISPETTO IL 2021

533.830
DEGLI INFORTUNI È LIEVE

Dati Promoturismo Fvg

Valanghe: rischio anche per i più esperti

Non si finisce mai di imparare. Per questo è rivolto agli appassionati di montagna più esperti l’iniziativa nazionale ‘Sicuri in montagna’ cui aderisce anche il Soccorso alpino e speleologico del Fvg. Tre gli appuntamenti in regione. Venerdì 13 a Piancavallo alle 20.30 si parlerà di rischio valanghe, sabato 14 a Sella Nevea è prevista un’escursione ai Piani del Montasio e una dimostrazione di autosoccorso in valanga. Domenica 15, infine, di nuovo a Piancavallo, dalle 9 si potrà partecipare alla dimostrazione con le prove di ricerca Artva con sondaggio e unità cinofila.

Bearzi di Udine e professioni del futuro nel settore elettrico

Dall'automazione industriale nell'Industria 4.0 alla transizione ecologica con le energie rinnovabili e la gestione automatizzata degli ambienti

Se oggi pensiamo quali potrebbero essere le professioni del futuro nell'ambito del settore elettrico non possiamo fare a meno di menzionare parole come Industria 4.0, automazione industriale, domotica, meccatronica e transizione ecologica. Al giorno d'oggi quasi ogni dispositivo è in qualche modo legato al mondo elettrico ed elettronico e la richiesta di personale qualificato in questo contesto è di conseguenza in crescita.

Alla luce di tali considerazioni è bene iniziare a spogliarsi dell'anacronistica immagine dell'elettricista per poterne cogliere le sfumature, le reali potenzialità, ma soprattutto la complessità che tale figura richiede a livello di competenze.

Sulla formazione di queste figure professionali si concentra l'attenzione del CFP Bearzi di Udine.

Il Prof Edoardo Berini, insegnante di elettrotecnica e laboratorio, nelle sue osservazioni riguardo l'automazione industriale e la domotica ha dato un'immagine ben precisa di quello che potrebbe essere l'ambiente in cui gli studenti andranno ad operare.

*"Per quanto riguarda l'automazione industriale la tendenza del rinnovamento dei processi produttivi passerà attraverso un loro miglioramento ripensato per quella che viene chiamata **industria 4.0**. Questo aggiornamento consentirà alle macchine operatrici di autoregolarsi e di scambiare informazioni con il resto dello stabilimento, consentendo di ottimizzare il processo produttivo completo e non solo le singole fasi dello stesso come succedeva in precedenza." "La Regione Friuli Venezia Giulia - continua Berini - ospita molte aziende che si dedicano alla progettazione, alla produzione e all'assemblaggio di macchine automatizzate per l'industria nei settori più vari. Questo rinnovamento prevede inevitabilmente un incremento delle richieste di personale qualificato.*

*"La domotica, dal canto suo, sta avendo una spinta derivante dalla **transizione ecologica** e dai conseguenti **bonus edilizi** che contemplano, oltre agli impianti di gestione evoluta degli edifici sia in termini funzionali che in termini di risparmio energetico, anche l'installazione di impianti tecnologici come quelli di videocitofonia, videosorveglianza, antintrusione e generazione dell'energia da impianti fotovoltaici. Il tutto sia in ambito residenziale che terziario".*

IL METODO DIDATTICO

Il metodo didattico proposto insegna agli studenti non solo a comprendere il funzionamento degli impianti, ma altresì di costruirli fisicamente con il supporto dei laboratori dotati delle diverse componenti elettromeccaniche, elettroniche ed informatiche necessarie.

Filosofia che da sempre caratterizza il metodo didattico del CFP Bearzi è che ogni studente abbia a disposizione tutta la dotazione tecnica necessaria per le proprie esercitazioni. Ciò per consentirgli di realizzarle in completa autonomia.

Che si tratti di ***installazione di impianti elettrici civili e industriali*** o ***di installazione di impianti di automazione industriale***, lo scopo è quello di abituare gli studenti ad avere una visione d'insieme del processo, partendo da un'analisi accurata dello stesso in relazione alle richieste di un committente. In seguito, nelle esercitazioni più complesse, queste informazioni verranno convertite in un programma informatico che ne simuli l'effettiva corrispondenza, per essere poi trasferite fisicamente su di una macchina operatrice presente in aula che ne dimostri l'efficacia.

LABORATORI INNOVATIVI AUTOCOSTRUITI

Punta di diamante del percorso CFP del settore elettrico sono i laboratori dotati di impianti tradizionali ed innovativi, non presenti in commercio, ma autoprodotti ad hoc in funzione delle esigenze specifiche della didattica, degli spazi e dei bisogni delle aziende. Buona parte dei simulatori presenti in tutto il settore elettrico, sono stati pensati e realizzati dal prof. Lucio Zilli che, dopo quarant'anni di insegnamento al Bearzi, ha lasciato un'importante e preziosa eredità.

IL VALORE DELLA PERSONA E LO SGUARDO RIVOLTO PERENNEMENTE AL FUTURO

Se da un lato per gli insegnanti è fondamentale seguire passo a passo la crescita individuale e personale di ogni studente e stimolarlo a "guardare in alto", dall'altro la creazione dei laboratori è l'esempio concreto di come il Bearzi abbia sempre uno sguardo rivolto al futuro e a volte sia in grado di anticiparlo.

Il **dialogo continuo con le aziende** che avviene attraverso l'organizzazione e la gestione degli stage, effettuati presso le stesse, permette al centro di intercettare le tendenze non solo del momento, ma anche di quelle che si prospettano. "A livello di automazione industriale - come evidenzia l'Ing. Berini, - siamo gli unici in provincia di Udine e Pordenone ad avere questo corso professionale che ha molta ricaduta sulle aziende che operano nel settore costantemente alla ricerca sia di tecnici che facciano un'installazione, sia di operatori che realizzino poi effettivamente il prodotto."

Se parliamo invece di **anticipare i tempi**, il corso di domotica nato più di vent'anni fa quando ancora la stessa era vista come un qualcosa di costoso ed applicato ad ambienti di lusso, ne è un esempio. Di fatto, attualmente, con la spinta della transizione ecologica questo settore si associa anche all'installazione di impianti tecnologici a energia rinnovabile. Lo scambio di informazioni legato alle reti dati sarà alla base di qualsiasi livello di impianto per la gestione dell'energia di edifici e sistemi industriali, le quali saranno in grado, ad esempio, di **ottimizzare i consumi** ed evitare i blackout. In quest'ottica, dall'anno scorso, sono state introdotte anche una quarantina di ore di formazione sull'installazione di impianti fotovoltaici con la collaborazione della EDS di Durisotti Luca.

INSERIMENTO IMMEDIATO NEL MONDO DEL LAVORO MA ANCHE PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

I dati parlano chiaro, **oltre il 90% dei ragazzi** che si iscrivono al Corso di formazione Professionale del settore elettrico **prosegue gli studi** per conseguire il diploma, professionale o tecnico. Merita quindi soffermarsi un momento ad analizzarne le motivazioni. In questo caso è stato esemplificativo il racconto di Daniele Vuaran, Insegnante di impianti elettrici e laboratorio e responsabile dell'organizzazione degli stage aziendali, che ha spiegato quali possono essere i passaggi che sollecitano i ragazzi a proseguire negli studi.

Elemento cruciale è la filosofia che al C.F.P. Bearzi chiamano "**Intelligenza delle mani**" che mira al trasferimento dei concetti attraverso l'esperienza in prima persona con l'idea di fondo che "se uno studente ha la possibilità di **trasformare una teoria in realtà** è più facile che se ne appassioni". Soprattutto questo è quello che permette a molti studenti inizialmente votati al lavoro di rimotivarsi e decidere di proseguire gli studi. Alcuni invece decidono da subito di puntare ad intraprende il percorso professionale con la precisa l'intenzione di inserirsi presso un ITI e conseguire il diploma tecnico, per esempio, in meccatronica. Possibilità offerta anche presso lo stesso istituto Bearzi.

Un altro elemento che sicuramente incrementa la volontà di proseguire è dato dagli ambienti stimolanti e altamente qualificati che vengono scelti per **gli stage**.

Per quanto riguarda il settore elettrico, "i nostri ragazzi vanno nei migliori salotti di cablaggio e di automazione della regione, ad esempio a breve inizierà una collaborazione anche con la Fratelli Rossi che fa solo edilizia di qualità legata alla sostenibilità economica ed ecologica degli stabili", evidenzia Vuaran. "Le aziende che vengono selezionate sono aziende che non si occupano di produzione in serie, ma permettono allo studente di avere più di uno stimolo attraverso la presa visione di scenari e situazioni di lavoro diversificate.

In classe, nei laboratori e anche durante i tirocini, i ragazzi sono **costantemente affiancati dai tutor** e l'apprendimento avviene in modo graduale affinché gli stessi non si demotivino.

UDINE/1

La Quiete aumenta la retta giornaliera di 3,50 euro

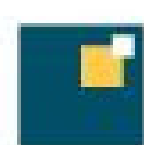
L'esterno de La Quiete

La struttura per anziani La Quiete di Udine ha annunciato il ritocco in aumento delle sue rette per il 2023.
"Dopo aver mantenuto per due anni le rette sostanzialmente identiche - spiega il presidente **Alberto Bertossi** - il Cda ha dovuto prendere atto del notevole aumento dei costi energetici e degli stipendi. Grazie anche alle politiche di contenimento della spesa siamo riusciti a contenere l'aumento della retta giornaliera in 3,50 euro per la casa di riposo e in 4 euro per la struttura de "I Faggi": in entrambi i casi ben al di sotto di quanto il solo calcolo inflazionistico avrebbe comportato, ovvero quasi 9 euro". La retta media per il 2023 sarà quindi di 68,10 euro giornalieri per un totale di circa 2.043 euro al mese, contro i circa 1.998 euro del 2022. La tariffa giornaliera si riduce di 2,5 euro al giorno per la Fascia Isee 1 (quota aggiuntiva del contributo regionale) e di euro 1,5 euro per la Fascia Isee 2.

UDINE/2

Dopo l'aggressione lascia la professione

Una delle due dottoresse aggredite sabato scorso a Udine, mentre erano di turno all'istituto Gervasutta di Udine come guardie mediche, non farà più il medico. Quella che è stata presa per il collo ha, infatti, deciso di terminare la specializzazione in chirurgia generale, ma di abbandonare poi la professione. Le due dottoresse erano state aggredite dall'accompagnatore straniero di un pachistano che pretendeva una medicazione, nonostante l'avessero indirizzato al pronto soccorso. I due dopo l'episodio erano stati fermati dai carabinieri e l'aggressore denunciato.

L'istituto Gervasutta a Udine

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

LIGNANO SABBIADORO/1

Oltre 55mila visitatori al Presepe di Sabbia, aperto fino al 5 febbraio

Un dettaglio del presepe

Il grande Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro si conferma anche in questa diciannovesima edizione fra le manifestazioni di maggior seguito delle festività del Friuli Venezia Giulia e non solo. Al 12 gennaio sono già state superate le 55mila visite, numeri davvero significativi, che acquisiscono ulteriore importanza vista anche la provenienza dei visitatori, moltissimi dei quali arrivati da fuori regione (Veneto, Trentino, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte) e in larga parte dalle vicine Austria e Slovenia. Dopo un brillante periodo natalizio l'opera non chiuderà, ma sarà visitabile anche in tutti i fine settimana fino al 5 febbraio, il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18, nella tensostruttura allestita all'altezza del Parco San Giovanni Bosco (di fronte alla Chiesa) accessibile dall'ufficio spiaggia 6.

LIGNANO SABBIADORO/2

Un master da record

È iniziato il master in gestione dell'ospitalità articolato in 13 lezioni fino al 30 marzo 2023 nella sede lignanese di PromoTurismoFVG con oltre una sessantina di partecipanti: un record assoluto! Le tematiche sviluppate dal master sono diverse e spaziano dalla professionalità di chi dirige le strutture alla gestione delle tecnologie digitali e fino al Turismo sostenibile. A battezzare l'avvio del master, tra gli altri il presidente dell'associazione "Lignano nel terzo millennio" Giorgio Ardito, il consigliere comunale con delega al turismo Massimo Brini, il presidente del Consorzio Lignano Holiday Martin Manera ed il coordinatore del corso Alberto Lavorgna.

Alberto Lavorgna

Professionisti della grafica

AL CIVIFORM DI CIVIDALE APRE VISUAL LAB, NUOVO SPAZIO PER LA FORMAZIONE

Si formano al Civiform di Cividale del Friuli i nuovi professionisti della grafica, della fotografia e videografia. Ha preso il via, infatti, Visual Lab, un nuovo spazio multi-laboratoriale, realizzato grazie a un importante cofinanziamento della Fondazione Friuli. "Da sempre all'avanguardia nella realizzazione di progetti che mirano alla costruzione delle migliori competenze trasversali dello studente grazie all'utilizzo di strumentazioni di nuova generazione - dichiara il presidente **Giuseppe Morandini** - il Civiform mette a segno un altro progetto vincente, che si avvale della modalità didattica del *learning by doing*, capace di rendere la scuola altamente professionalizzante e incisivamente orientata al mondo del lavoro".

Grazie al supporto della Fondazione Friuli la formazione offerta dal Civiform può essere sempre più attenta alle richieste delle aziende. "Mettiamo a disposizione degli studenti – spiega il presidente del Civiform, **Gianpaolo Zamparo** - spazi adeguati e le migliori tecnologie, per garantire una formazione all'avanguardia". Dalla ristrutturazione edile e impiantistica di vecchi locali e alla realizzazione di una struttura integrata e attrezzata che permette lo svolgimento dei corsi secondo una metodologia didattica innovativa sono nati due ampi laboratori, separati ma contigui, per realizzare set fotografici e seguire progettazione e post produzione.

I laboratori

All'avanguardia

Dal punto di vista didattico il laboratorio permette di sperimentare numerose situazioni in cui realizzare fotografie e video digitali, oltre a garantire la possibilità di far lavorare contemporaneamente più sottogruppi di allievi.
Lo spazio è stato allestito, infatti, con 24 postazioni Imac 24" M1 di nuova generazione, la miglior strumentazione possibile per gestire immagini e progettare prodotti editoriali multimediali con software professionali come Adobe Creative Suite e DaVinci Resolve.

Roberto Novelli, Gianpaolo Zamparo, Giuseppe Morandini e Chiara Franceschini

Viali e palazzine nel parco

25 milioni per l'ex manicomio

IL PROGETTO NEL QUARTIERE DI SANT'OSVALDO A UDINE CONFERMA I SERVIZI SANITARI E VALORIZZA MEMORIA E BIODIVERSITÀ

Valentina Viviani

È un ponte tra passato e futuro il progetto per la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine.

La zona, molto significativa per la storia della città, svolge ancora un ruolo attivo per i servizi sanitari forniti alla popolazione. L'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, in collaborazione con il Comune di Udine e con il coinvolgimento dell'Università ha presentato un percorso progettuale di intervento che si avvale di un contributo regionale di 25 milioni di euro (di cui 17 milioni è l'importo stimato effettivo per i lavori).

Le linee d'azione individuate per fornire un'adeguata risposta alla riqualificazione dell'area puntano sul miglioramento di attrattività e fruibilità sia per gli utenti dei vari servizi sanitari che per i comuni cittadini, prefigurando i possibili scenari di recupero del patrimonio edificato in disuso.

Dalla collaborazione con il Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura dell'ateneo friulano è nato uno studio sistemico che ha analizzato la situazione esistente, ha individuato le criticità e ha delineato linee guida che saranno utili al successivo progetto esecutivo in risposta agli obiettivi ritenuti prioritari: il miglioramento della pubblica sicurezza, il recupero e la valorizzazione dei luoghi della memoria, la conservazione dell'area naturalistica edi biodiversità, oltre che il trasferimento delle funzioni sanitarie che restano necessarie.

A tal proposito, alla fine dell'intervento, gli edifici 5 e 15 dovrebbero ospitare il Dipartimento delle dipendenze; il padiglione 10 il Centro di salute mentale, mentre gli edifici lungo la strada sarebbero occupati dal Dipartimento di prevenzione. In parallelo, il futuro dell'edificio 39 sarebbe quello di diventare un punto informativo e rappresentare uno spazio per mostre e eventi culturali; l'edificio 9 sarebbe il vero e proprio 'luogo della memoria', una sorta di museo dell'ex ospedale psichiatrico; il nuovo chiosco sarebbe costruito sulla supeficie dell'ex edificio 4, già demolito, mentre il padiglione 20 sarebbe adibito alla ristorazione.

I passi successivi prima di arrivare all'effettiva esecuzione dell'intervento sono la stesura di un bando per il progetto che applichi le linee guida indicate e la conseguente assegnazione dell'appalto per l'ideazione, mentre i tempi di realizzazione non sono ancora definiti.

BUONE RAGIONI
Carlo Baldassi

Il punto debole del Terzo Settore

Il 5 dicembre si è celebrata l'annuale giornata del volontariato proclamata dall'Onu nel 1985. Pure se a volte la politica lo dimentica, il Terzo Settore (il volontariato in generale) rappresenta anche in Italia un patrimonio di coesione di "inestimabile valore" (così il presidente Mattarella) con circa 5 milioni di volontari (170mila in Friuli-Venezia Giulia), oggi rivolto anche agli obiettivi della riforma partita nel 2017.

Il Terzo Settore resta un mix di esperienze: dall'area socioculturale (come le Pro Loco) all'area assistenziale e sanitaria (donatori di sangue, Caritas...), dal solidarismo della cooperazione sociale (si pensi all'inclusione e ai vantaggi che offre anche ai Comuni) sino alle alte professionalità (ambientalismo o protezione civile) che si interfacciano con imprese e istituzioni. Questa ricchezza di articolazioni rappresenta un aspetto positivo del volontariato italiano, ma spesso la frammentazione è anche un limite: così molte micro-associazioni locali che resistono a fatica e sono deboli nel crowdfunding (ora con regole Ue). Questa frammentazione - unita ad antica miopia governativa - spiega perché il Terzo Settore non sempre venga coinvolto nelle scelte strategiche, per esempio nel Pnrr. È necessario che il Terzo Settore ribadisca unitariamente il proprio ruolo davanti a governo e Regioni reclamando risorse e un Piano per il non profit, ma sviluppando anche una propria specifica cultura manageriale per affrontare le nuove complessità e valorizzare gli impatti anche economici e occupazionali che genera.

> FRAMMENTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI: IL PATRIMONIO SOCIALE ED ECONOMICO NON RIESCE A PESARE NELLE SCELTE POLITICHE

Importanti al proposito sono i Centri servizi per il volontariato (Csv) che supportano le singole associazioni offrendo assistenza fiscale, diffusione comunicativa, scambi di servizi e beni (Gluo) e la stessa ricerca di volontari. Tra questi il Csv regionale (www. csvfvg.it) che a sua volta si interfaccia con la relativa rete nazionale.

Volontari di Legambiente impegnati sulle rive del Noncello

IL RITRATTISTA
Max Deliso

Friulano in incognito tra i vip della tv

Sono passati più di vent'anni dalla sorprendente prima televisiva del "Grande Fratello", quando dentro lo schermo si sfidavano a colpi di sciocchezze Salvo il pizzaiolo, La Gatta Morta, O' Guerriero e il portavoce in fieri del presidente del Consiglio dei Ministri. L'esperimento, alla fine, risultò vincente, ma ovviamente non c'era nessun concorrente friulano. In effetti il format poco si presta al carattere della nostra gente che sovente preferisce rimanere a lavorare dietro le quinte usando un basso profilo. Solo Taylor Mega si era messa in gioco suscitando ben presto l'invidia delle altre coinquiline che, in tutta onestà, non reggevano neanche lontanamente il confronto con la Fashion Barbie di Carlino, che però alla fine ha dovuto cedere le armi. Quest'anno si sta ben comportando una modella triestina, tosta al punto giusto e con il tipico accento giuliano molto poco amato dalle nostre parti. E invece. Invece, alcuni giorni fa, un ragazzo che fa parte della combriccola dei vipponi, Alberto De Pisis, ha ricevuto sua madre in giardino e si trattava della mia ex vicina di casa Manuela Donda, simpatica e gentile ex presidentessa del Mariano Calcio. Così mi è venuto in mente questo ragazzino che si divertiva a girare in bici con la mamma in via Udine o davanti alla chiesa dei frati. Pur essendo nato a Gorizia, viene spacciato per un milanese purosangue, probabilmente perché nessuno poteva credere che l'estremo Nordest potesse partorire addirittura un influencer di grido e un possibile vincitore di un reality. E invece il nostro eroico portabandiera, inconsapevole del ritorno delle accise, è ancora lì, a giocarsela fino alla fine nonostante alcune scaramucce sfociate in nomination e ai petezzi dei soliti morti di fama. Chissà se prima della fine racconterà della sua terra, del Collio, dell'autunno mitteleuropeo e del sentiero del Porton Ros, perché un po' di poesia dentro allo spettacolo messo in piedi da Alfonso Signorini non starebbe male, ma la vedo dura. La verità è che noi qui in Friuli non si vola sempre basso, talvolta anche noi saldi, onesti e lavoratori, siamo capaci di farla fuori dal vaso.

UN INFLUENCER DI GRIDO, ORA NELLA CASA DEL GRANDE FRATELLO, CHE PERÒ NASCONDE LA SUA ORIGINE

Alberto De Pisis

Il Conservatorio

IL 'TOMADINI' AVVIA IL DIPARTIMENTO DI 'POPULAR MUSIC', IL PRIMO IN REGIONE, PER CREARE NUOVE PROFESSIONALITA'

Andrea Ioime

Per Udine e l'intera regione è una gran novità: al Conservatorio Tomadini è stato attivato il primo dipartimento di '*Popular music*'. Un'apertura senza precedenti per una struttura accademica, ma che da tempo si è aperta anche al jazz, crescendo nuove generazioni di musicisti. L'ingresso del *pop* nella prestigiosa istituzione è storico, perché non esistono strutture simili nelle vicinanze. Il corso triennale (più biennio di specializzazione) per creare professionisti in grado di lavorare in ambiti diversi è già stato attivato, il termine per le iscrizioni scade il 16 gennaio, e ci sono già allievi – anche da fuori regione - che frequentano i corsi.

Tosca

"La ricerca di professionisti oggi è fondamentale – spiega il referente **Valter Sivilotti**, direttore d'orchestra che lavora con alcune delle più grandi stelle della canzone – Il Conservatorio non è un *talent*, ma offre formazione e conoscenza a tutti i livelli. Una volta il musicista poteva permettersi di non sapere leggere la musica, oggi no. In più, c'è bisogno di una cultura a 360 gradi sulla *popular music*: di base pop rock, ma che vada da Billie Eilish a Peter Gabriel!".

Partiti già alcuni corsi, il nuovo dipartimento punta a sostenere il 'pop' a tutti i livelli, compresi ambiti dalle grandi potenzialità, come la composizione di jingle pubblicitari, colonne sonore... "L'obiettivo – spiega Sivilotti - è cercare un confronto tra dipartimenti per una crescita comune. E un coinvolgimento dei 'big': in estate al Tomadini ho portato **Mogol**, che ha fondato la prima scuola di *popular music* in Italia, ma anche **Tosca** e **Simone Cristicchi**, e si sono dichiarati entusiasti di collaborare".

Il referente del dipartimento, Valter Sivilotti, con Mogol (al centro) e, a destra, il docente Glauco Venier e Enrico Peterlunger, presidente del nucleo di valutazione

Alla ricerca di Pasolini oltre l'icona

Lo spazio espositivo udinese **Make** apre il 2023 trasferendosi per una sera in Villa Mangilli Schubert, a Marsure di Sotto (Povoletto), dove venerdì 13 lo scrittore **Angelo Floramo** racconterà il Pasolini 'vecchio stile' con il collettivo musicale jazz-blues **Autostoppisti del magico sentiero**. Il senso della serata, con proiezioni video a cura di **Valentina Del Toso**, sarà quello di sorvolare sull'icona beatificata *post mortem*, recuperandone l'umanità e l'uomo, anche odiato, osteggiato, vituperato, ma che diffuse il bisogno febbrile di verità.

adesso è 'pop'

"Non sono più i tempi in cui un musicista poteva permettersi di non saper leggere lo spartito"

Parte la lunga stagione di Chamber Music

Enrico Dindo e orchestra

Si apre mercoledì 18 con un concerto d'eccezione l'intenso cartellone *Cromatismi 2.0. La Chamber Music al Miela*, la stagione cameristica di Trieste. Fino a novembre, 15 i grandi concerti in cartellone, partendo da un grande violoncellista, **Enrico Dindo**, insieme all'orchestra **I Solisti di Pavia**. Il programma scelto (Weinberg, Fuchs, Bruch, Strauss, Messiaen...) si basa sulla capacità solistica di Dindo, Accademico di Santa Cecilia e direttore di numerosi ensemble.

Tributo alle mille anime di Bowie con la band di Morgan

THE WHITE DUKES
A DAVID BOWIE TRIBUTE

Un concerto tributo alla musica e alle tante anime di David Bowie, uno degli artisti più iconici ed affascinanti degli ultimi 50 anni. Sabato 14 al Capitol di Pordenone arrivano **The White Dukes**, che dal 2018 accompagnano **Morgan** nei suoi tributi a Bowie. Fin dalla nascita il gruppo, che presenterà come ospite speciale **Andrea Fontana**, storico batterista di Elisa e Cesare Cremonini, si è ispirato al 'Duca Bianco', sposandone fedelmente la filosofia, nel rispetto degli arrangiamenti originali dei *live*.

L'orrore fuori stagione

IAN DELACROIX E' UN AUTORE DI LETTERATURA FANTASTICA CHE HA SCELTO GRADO COME LOCATION

Andrea Ioime

Da diversi anni è presente nell'underground letterario italiano, sia come collaboratore dei maggiori siti di genere horror, sia come autore di romanzi fantastici. Con l'alias di **Ian Delacroix** ("ma il cognome vero è molto simile – giura – perché mio padre è di origine francese"), ha pubblicato diverse raccolte di poesie e racconti e numerosi romanzi, usciti anche sul mercato Usa.

Da poco è uscito il suo ultimo romanzo, *Cabaret Maldoror*, un 'Carnevale giallo' ambientato tra Parigi e Milano. Il precedente, *Re del mare*, è ambientato a Grado, dove l'autore vive per sei mesi all'anno, dividendo l'Isola d'oro con Milano. Definito "il primo esempio di gotico adriatico", è formato da sei storie che si intrecciano tra meraviglia e terrore. "Mia nonna materna è di Grado, ci vengo da quando avevo tre mesi e sono legatissimo ai luoghi. Visto che considero importante il *Genius loci*, ho sentito l'esigenza di parlarne. Fondamentalmente, ho voluto trovare le piccole pieghe fuori stagione, ma c'è anche una parte estiva di forte contrasto e il tutto, senza spoiler, finisce con la malinconia del male deserto. Comunque sto già lavorando al seguito".

Come accade sempre più spesso, la letteratura 'di genere' rappresenta per l'autore 44 enne un terreno fertile per parlare di emozioni profonde. "Per spiegare quello che scrivo – precisa - adesso va di moda il termine *weird*, ma mi piace spaziare dalla letteratura fantastica più leggera all'horror: tutti i sottogeneri, insomma. So che in Italia è considerata un prodotto 'di serie Z', o da ragazzi. Non è un caso se nell'ultimo decennio ho pubblicato soprattutto all'estero e da soli due anni sono tornato in Italia, dove pagano anche di meno!".

Lo scrittore 'weird' vive 6 mesi all'anno nell'Isola d'oro

Il mostro di Udine al festival 'giallo'

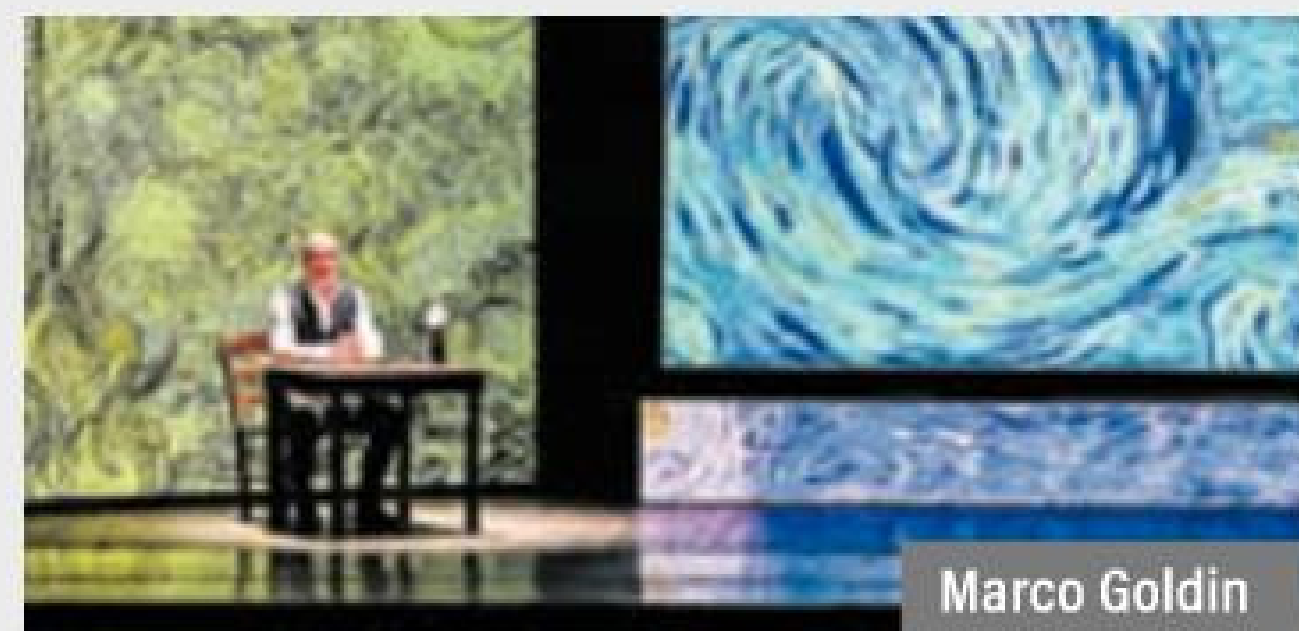
La storia vera e irrisolta del 'Mostro di Udine', inquietante e feroce *cold-case* senza colpevole, che ha sconvolto l'Italia intera, con il serial killer che ha terrorizzato per due decenni la città con 9 cruenti delitti, sarà uno degli eventi speciali di *Giallo Berico*. La rassegna cinematografica dedicata al giallo/thriller, ideata e promossa da **Shatter Edizioni**, che si terrà a Ponte di Barbarano (VI) il 18 febbraio, vedrà la partecipazione di numerosi ospiti d'eccezione (registi, attori, scrittori, investigatori...). Accanto agli omaggi ai maestri del brivido al cinema come **Lamberto Bava** e **Dario Argento**, la scelta di aprire uno spazio oltre la fiction, con ospiti **Matteo Lena**, regista di una docu-serie dedicata al caso, ed **Edi Sanson**, all'epoca dei fatti carabiniere del nucleo investigativo di Udine. (*a.i.*)

Tanta voglia di Anni ’80

AL ‘GIOVANNI DA UDINE’ IL MUSICAL TRATTO DA UN FILM DI SUCCESSO, ‘PRETTY WOMAN’

Uno degli spettacoli più attesi della stagione riapre il ‘Giovanni da Udine’ da martedì 17 a giovedì 19: *Pretty Woman il Musical*, che sta conquistando il pubblico italiano. Scritta da **Garry Marshall** e **Jonathan F. Lawton**, con una colonna sonora firmata **Bryan Adams**, la trasposizione per il palcoscenico dell’omonimo film con **Julia Roberts** e **Richard Gere** è incentrata sull’omonima hit del 1964 di **Roy Orbison**. La storia, ben nota, è quella di un uomo d’affari che decide di assumere una squillo per una settimana e poi vede esplodere una travolgente storia d’amore. Protagonista principale è la musica Anni ’80, eseguita dal vivo da una band, così come legate a quel decennio sono le ambientazioni. *Pretty Woman* è soprattutto una storia romantica anche nella versione italiana tradotta e adattata da **Franco Travaglio**, con interpreti principali **Beatrice Baldaccini** e **Thomas Santu**. Mercoledì 18 alle 17.30 la compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico a *Casa Teatro*: ospite il giornalista **Andrea Ioime**, per parlare con **Fabiana Dallavalle** della ‘musica che si ascoltava con il walkman’.

Da martedì 17 a giovedì 19 al ‘Teatrone’, romanticismo e musica live

DA NON PERDERE

Marco Goldin

A TRIESTE. Dopo il successo al ‘Giovanni da Udine’, torna in regione Marco Goldin, storico dell’arte e curatore, ma anche affabulatore. Appassionato studioso di Van Gogh, cui si dedica da vent’anni con mostre, saggi, studi, cataloghi e un romanzo in forma di diario, si è liberamente ispirato proprio a questo ultimo lavoro per lo spettacolo *Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato*, in programma martedì 17 al Rossetti.

Lino Guanciale

A GORIZIA. La stagione del Teatro Verdi riprende venerdì 13 con *Europeana*. Protagonista **Lino Guanciale**, quasi in concomitanza con la messa in onda della terza serie de *La porta rossa*, fiction girata a Trieste di cui l’attore è protagonista. Lo spettacolo è un susseguirsi di scampoli, brandelli, flash dalla storia europea nel più contraddittorio dei suoi secoli: un racconto del nostro recente passato, terribile e divertente, incredibile e semplice al tempo stesso.

‘L’anello forte’

A TAVAGNACCO. Nel centenario della nascita dello scrittore piemontese **Nuto Revelli**, un omaggio alle indimenticabili donne di cui l’autore ha raccolto le testimonianze: ruvide, ironiche, taglienti. *L’anello forte*, con **Laura Curino** e **Lucia Vasini**, arriva sabato 14 al ‘Bon’ di Colugna, raccontando storie di soprusi ed emancipazione, struggenti, paradossali e buffe.

Appuntamenti

LA MUSICA

The Duke
Al Teatro Verdi, il nuovo progetto della **Trieste Early Jazz Orchestra** dedicato a Duke Ellington.
Venerdì 13 alle 20.45, a Maniago

Tango all'Opera
A teatro, **Anna Serova** alla viola e il duo **Tango Sonos** rileggono Rossini, Verdi e Puccini in forma *tanguera*.
Venerdì 13 alle 20.45, a Monfalcone

Artrobius
Al Caucigh, un quintetto ispirato agli Anni '70, dal prog al free.
Venerdì 13 alle 21, a Udine

Omini
Il trio rivelazione di *X Factor 2022* al *Miela* con una tappa del tour.
Venerdì 13 alle 21.30, a Trieste

Freevoices Show Choir
Il coro regionale al Kulturni Dom con *Noi siamo il tempo*, direzione artistica di **Manuela Marussi**.
Sabato 14 alle 10, a Gorizia

Otello
Al *Giovanni da Udine*, il dramma verdiano nella versione di **Orchestra e Coro del Verdi** di Trieste diretti da **Daniel Oren**.
Sabato 14 alle 20, a Udine

Pannon Philharmonic Orchestra
Il fascino della tradizione mitteleuropea con l'Orchestra sinfonica di Pécs diretta da **Tibor Bogányi**.
Sabato 14 alle 20.30, a Pordenone

Sofia Demetriades
La violinista 14enne, finalista del concorso *Piccolo violino magico* di San Vito, con l'Orchestra dell'**Accademia Arrigoni.**
Sabato 14 alle 20.45, a Lestizza

Jazz in emotion
La rassegna live 'immersiva' nella *EmotionHall* del Tiare prosegue con il collettivo austriaco **JBBG Smål - Gran Riserva**.
Giovedì 19 alle 19, a Villesse

Drusilla Foer

Eleganzissima
Irriverente e antiborghese come la sua ideatrice ed interprete, in Sala Luttazzi arriva lo spettacolo di **Drusilla Foer**, icona di stile che ha ispirato fotografi e stilisti. Dal debutto nel 2016, continua ad arricchirsi di nuovi numeri e racconta gli aneddoti di una vita fra il reale e il verosimile.
Lunedì 16 alle 21, a Trieste

Da sinistra: Fantini, Moretti e Scruzzi con Martina Delpiccolo
IL TEATRO

Noufcent
A Palazzo Mantica per *Nadal in filologijche*, il romanzo di Baricco in friulano, con **Michele Zamparini** e **Paolo Forte**.
Venerdì 13 alle 20.45, a Udine

Omaggio a Nureyev
In Sala Luittazzi al Magazzino 26, la grande icona riletta dagli assoli di *etoiles* e primi ballerini di grandi compagnie mondiali.
Venerdì 13 alle 21, a Trieste

Aspettando Godot
Al Bobbio, **Lello Arena** e **Massimo Andrei** rileggono un classico, chiedendosi cosa volesse davvero il suo autore, Samuel Beckett.
Venerdì 13 e sabato 14 alle 20.30 e domenica 15 alle 16.30, a Trieste

Que serà
Nel circuito Erti, un racconto di vita e amicizia firmato da **Roberta Skerl**.
Da venerdì 13 a domenica 15 alle 20.45, a Codroipo, Zoppola e Muggia

Il malato immaginario
Al Teatro della Corte, una commedia classica che diventa un inno alla vita nella versione di **Stivalaccio Teatro**.
Sabato 14 alle 20.45, a Osoppo

Mamì
Il **Molino Rosenkranz** con una nuova data di *Fila a teatro*, proposta per famiglie, in prima regionale.
Domenica 15 alle 16.30, a Fagagna

Appuntamenti

Cumbinìn

Il nuovo lavoro del **Teatro Incerto**, prodotto dal **Css**, in prima assoluta nel circuito **Ert** partendo dal Teatro Sociale, prima di un tour nelle settimane successive. Se, nel precedente *Guarnerius*, **Fabiano Fantini, Claudio Moretti** ed **Elvio Scruzzi** erano fatti accompagnati da **Angelo Floramo** alla scoperta di Guarnerio d'Artegna, in *Cumbinìn* a dividere il palco con il trio sarà **Martina Delpiccolo**, critica letteraria e direttrice artistica della *Notte dei lettori* a Udine. La nuova pièce dell'Incerto strizza l'occhio al teatro dell'assurdo, ma attraverso suggestioni letterarie riflette su cosa sia la Poesia e a cosa possa ancora servire.
Venerdì 13 alle 21, a Gemona

Biancaneve

Al Palamostre, una produzione **La Baracca - Testoni Ragazzi** per *Udine. Città teatro per i bambini*.
Domenica 15 alle 17, a Udine

Concetti sfumati ai bordi

Una coreografia di **Marta Bevilacqua** a Lo Studio per *Off Label*, rassegna per una nuova danza.
Domenica 15 alle 20.30, a Udine

Vi presento Matilde Neruda

Al Cinecity, una grande storia d'amore raccontata da **Sebastiano Somma** e **Morgana Forcella** nei panni di Pablo Neruda e Matilde Urrutia.
Giovedì 19 alle 20.45, a Lignano Sabbiadoro

LE MOSTRE

Le immagini della Fantasia

A Palazzo Frisacco, appuntamento speciale a conclusione della mostra con le opere di 17 artisti italiani e stranieri provenienti dalla *Mostra d'illustrazione per l'infanzia* di Sarmede.
Domenica 15 alle 15.30, a Tolmezzo

Trent'anni anni senza Moretti

Ultimi giorni a Palazzo Giacomelli per l'esposizione di **Fabien Marques** dedicata al marchio, tra arti visive ed etnografia.
Fino al 22 gennaio, a Udine

Un architetto cosmopolita in patria

Prorogata la grande mostra in Castello dedicata a **Raimondo D'Aronco** e alle sue opere in Friuli.
Fino al 10 aprile, a Udine

GLI EVENTI

L'ora del racconto

Letture per i bambini in Biblioteca con *Nati per leggere*.
Venerdì 13 alle 17, a Tarcento

Andrea Maggi

L'insegnante nella vita e nella fiction presenta al Teatro Pileo il suo ultimo romanzo *Storia di amore e di rabbia*.
Venerdì 13 alle 20.30, a Prata di Pordenone

Affrontare la gioia da soli

Al Caffè Esperanto, presentazione del nuovo libro di poesie di **Francesco Tomada**.
Sabato 14 alle 18, a Monfalcone

Il segno del Rinascimento Nordico

L'associazione culturale **Lapis** alla scoperta dell'artista Albrecht Dürer, a cura di **Juan Arias Gonano**.
Sabato 14 alle 19.30, a Gorizia

Cultura scientifica e umanistica

Casa Teatro ospita al Giovanni da Udine *Filosofia in città*: **Franco Fabbro**, **Beatrice Bonato** e **Damiano Cantone**.
Domenica 15 alle 11, a Udine

Presepe di Corgnolo

Ultimi giorni per uno tra i più grandi presepi d'Europa.
Fino a domenica 15, a Porpetto

Strolic Furlan

La Filologica presenta l'edizione 2023 nella sala Oratorio.
Martedì 17 alle 20.30, a Valvasone Arzene

La parola all'autore

In biblioteca, **Angelo Floramo** presenta *Come papaveri rossi*.
Lunedì 16 alle 20.30, a Palmanova

Viers Pordenon e il mont-Pier Paolo Pasolini

All'Arrigoni *Io ti ricordo* con **Beatrice Achille** e **Giuseppe Mariuz.**
Giovedì 19 alle 18.30, a San Vito al Tagliamento,

la VÔS dai FURLANS

LA INFORMAZION E FEVELE PAR FURLAN

ABONAMENT PAR UN AN (51 numars)

inte edicule

dome **40** euros

a cjase o intal ufizi

PAR SAVÊ CEMÛT ABONÂSI scrîf une e-mail ae direzion **gruppomediafriuli@telefriuli.it** o pûr clame il numar **0432 21922** (interni 3, domandant di Eva).

» Nel 2022 è entrata nel registro nazionale

Rossa **delizia**

IN PASSATO HA SALVATO DALLA MISERIA TANTE FAMIGLIE, OGGI LA CIPOLLA DI CAVASSO NUOVO È RINATA

Il raccolto della cipolla rossa

Foto Francesco Zanet

Per secoli la cipolla rossa ha sostenuto le economie delle famiglie di Cavasso Nuovo. Infatti, grazie alla pazienza di madri e nonne che compivano lunghe trasferte per venderle nei mercati di pianura, venivano sostenuti i bilanci. Già allora la cipolla cavassina era apprezzata per il suo gusto dolce e delicato e per la sua digeribilità. Purtroppo nella seconda metà del Novecento questa varietà, ormai coltivata da pochi, ha rischiato di estinguersi. Oggi, però, grazie a una dozzina di produttori, riunitisi in associazione, l'ortaggio non solo è stato salvato, ma è stato anche rilanciato e da poco, lo scorso aprile, è stato anche riconosciuto nel registro nazionale dei Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat).

"La nostra cipolla si è dimostrata molto duttile – commenta la rappresentante dei produttori, **Michela Spigolon** -, diventando anche uno stimato ingrediente di qualità per trasformati e piatti che vanno dalla cucina tradizionale alla più sofisticata".

La cipolla rossa viene proposta sia fresca, sia in conserve e composte agrodolci, ideali per esempio da accompagnare ai formaggi.

"Le cipolle dell'ultimo raccolto - conclude la presidente - sono state apprezzate da tutti coloro a cui le abbiamo proposte lungo questi mesi autunnali appena trascorsi, nei mercati e fiere di settore in Friuli-Venezia Giulia e nel territorio nazionale, a cui abbiamo partecipato. E ovviamente pure nella nostra Festa d'Autunno e Festa della Cipolla Rossa a Cavasso Nuovo, che si tiene ogni anno nella prima domenica di ottobre. Ora guardiamo al futuro perché è già ora di pensare alla prossima stagione agricola, nonché concentrarci su un progetto comunicativo-fotografico che vedrà la luce nel 2023". (*r.c.*)

NUOVO MONDO

Alberto Abate

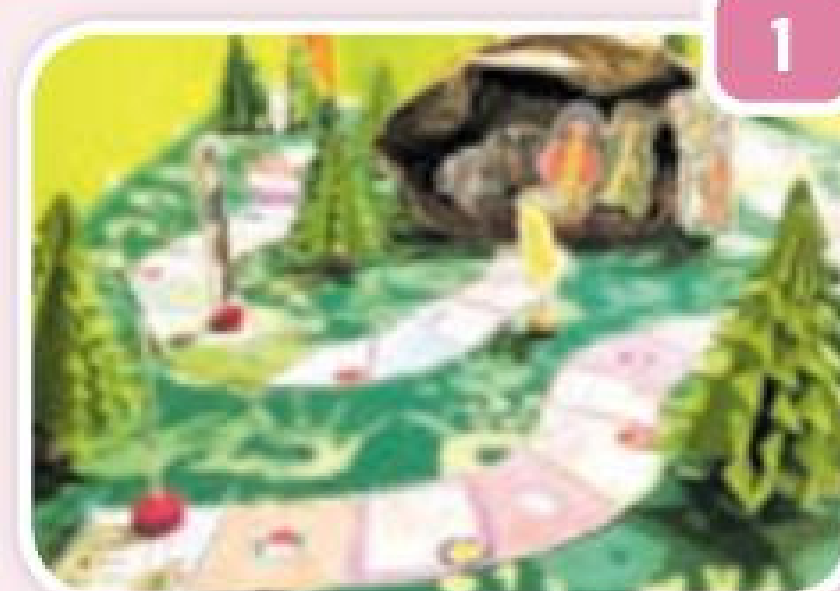
Generazioni di consumo

Per vivere (tutti) meglio, serve consumare meno. Questa equazione è facile e intuitiva. Tuttavia, per la generazione Baby Boomer (nati dal 1940 al 1959) e la X (nati dal 1960 al 1979), cresciuti nella ricchezza del boom economico (i primi) e nei fastosi Anni '80 (gli altri) è difficile immaginarsi una retromarcia nella qualità della vita. Vi ricordate i Pan e Vin negli Anni '80? Stoviglie di plastica per decine di invitati, posate di plastica, bottiglie in plastica, cibo in vassoi usa e getta a volontà: al tempo la consapevolezza dell'impatto ambientale non c'era. Nel 2023, invece, la plastica monouso non compostabile è vietata e la Plastic Tax dovrebbe imporsi per disincentivare l'uso di questo derivato del petrolio. Cos'è cambiato? La consapevolezza. Oggi sappiamo che l'uso sconsiderato di risorse uccide il Pianeta, inquina l'aria, avvelena l'acqua e la terra. Speriamo che le generazioni Y (o Millennials, nati dal 1980 al 1994), Z (i Centennials dal 1995 al 2012) e Alpha (gli Screenagers dal 2013 a oggi) che hanno il web nel Dna, lascino impronte ecologiche meno indelebili di quelle dei propri genitori e nonni.

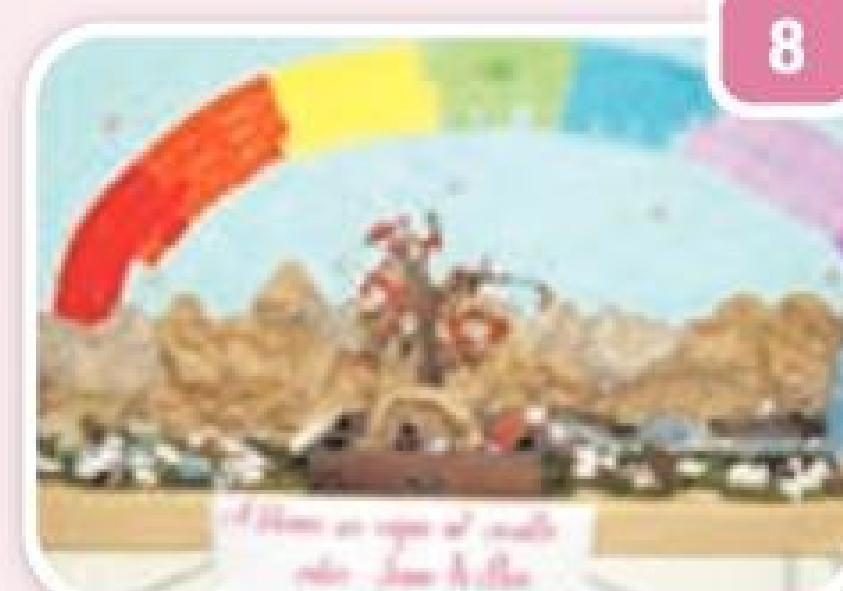
Concorso presepi

ULTIMA POSSIBILITÀ
la parola ai lettori

Il Concorso Scuole dell'Infanzia e Primarie del Friuli-Venezia Giulia quest'anno, nella sua 18ª edizione, è intitolato "Un Natale di Pace". L'iniziativa è organizzata dal Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli Fvg), in collaborazione con Regione, Fondazione Friuli, Civibank, Società Filologica Friulana e vede la partecipazione anche del nostro giornale. Saranno valorizzati quei casi in cui il progetto presepiale è inserito nei programmi annuali interdisciplinari, con il coinvolgimento di più classi, con la collaborazione di famiglie, enti e associazioni del territorio, con l'uso di materiali naturali e riciclati. I premi (buoni acquisto di materiale didattico) saranno consegnati direttamente nelle sedi scolastiche. Quest'anno partecipano 75 scuole, delle quali 35 per la prima volta, con 72 presepi in gara.

Il premio speciale "**Il Friuli**" verrà assegnato in base al voto dei lettori, che possono esprimerlo ritagliando il coupon che, dopo la prima uscita del 30 dicembre, si trova ancora in copertina dell'edizione in edicola di questo numero. Compilato con il codice del presepe preferito scelto tra quelli qui pubblicati, il coupon, che vale 20 punti, va recapitato entro il 19 gennaio alla redazione (via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco). Sempre fino al 19 gennaio, inoltre, è possibile esprimere un voto del valore di 1 punto, attraverso la pagina speciale attiva sul sito **www.ilfriuli.it.**

1
ATTIMIS
Primaria G. Carducci e Infanzia

2
AVIANO (GIAIS)
Primaria E. De Amicis

7
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Primaria

8
CAMPOFORMIDO (BASALDELLA)
Primaria Divisione Julia

13
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Molaro

14
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria R. Pitteri

19
COMEGLIANS
Infanzia G. D'Antoni

20
DIGNANO
Primaria J. Pirona

25
GRADISCA D'ISONZO
Primaria D. Alighieri

26
GRADO
Infanzia Mons. Fain

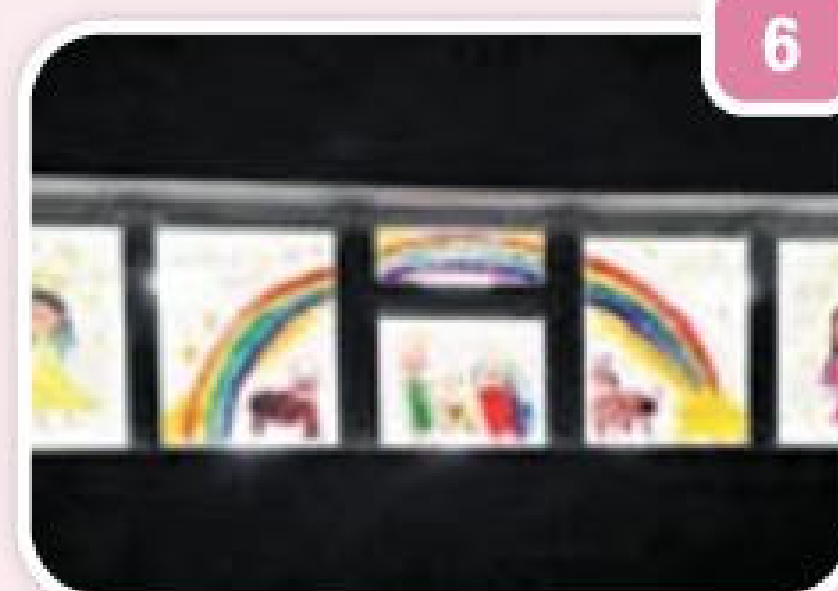
27
LATISANA (LATISANOTTA)
Primaria I. Nievo

28
LESTIZZA
Primaria

Concorso presepi

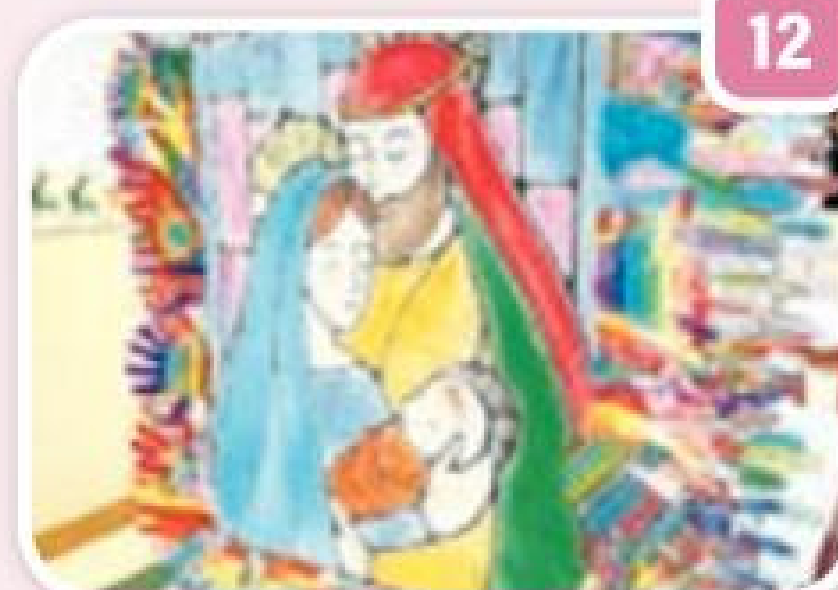
3
BASILIANO
Primaria di via San Paolino

4
BERTIOLO
Infanzia e nido Sacro Cuore

5
BUJA
Infanzia

6
BUTTRIO
Primaria D. Alighieri

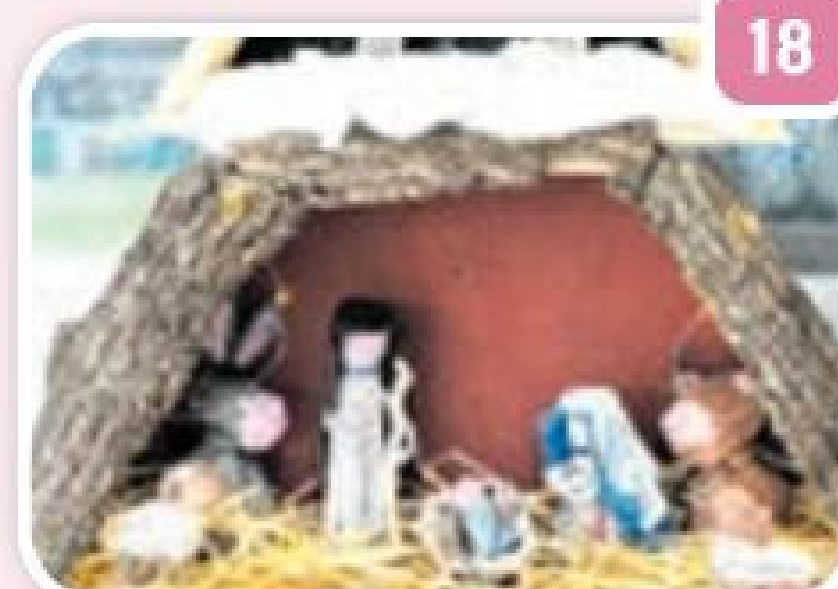
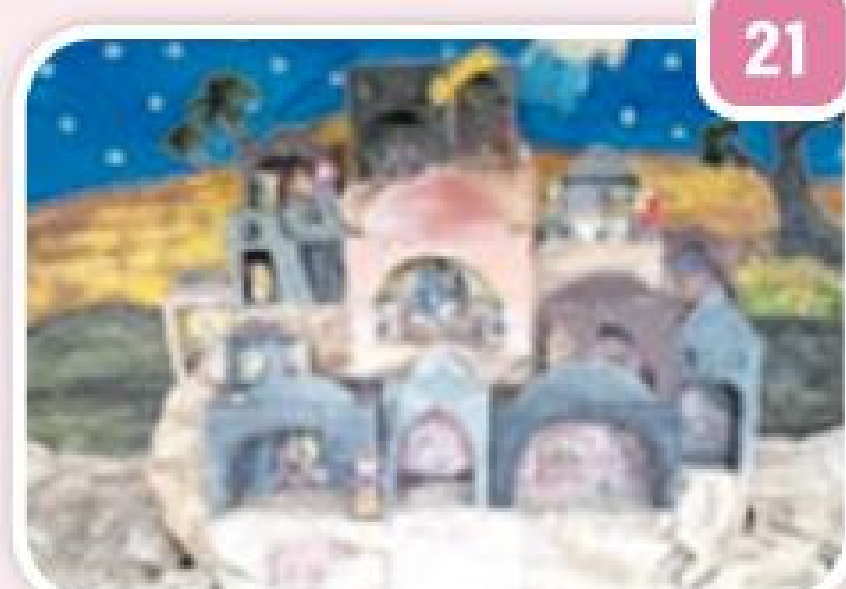
9
CAPRIVA DEL FRIULI
Infanzia

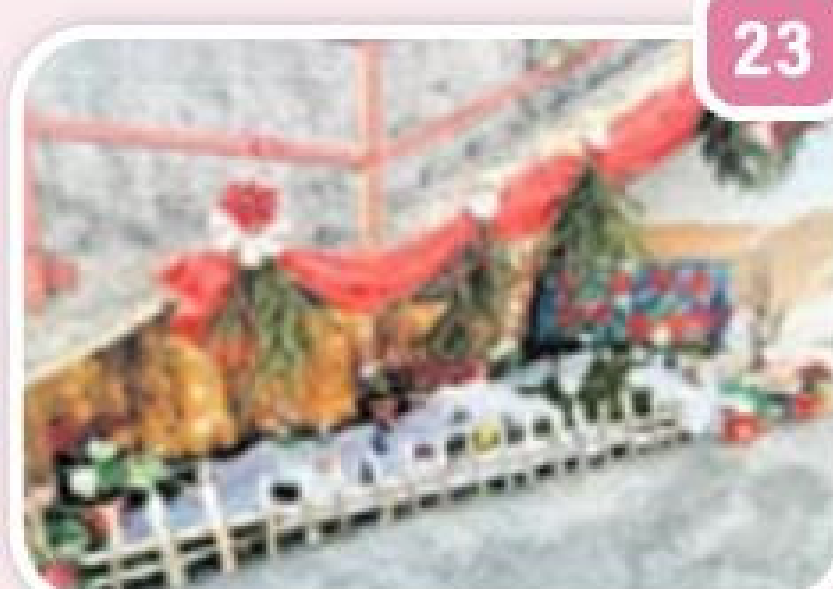
10
CASARSA D. DELIZIA (SAN GIOVANNI)
Primaria G. Marconi

11
CASTIONS DI STRADA
Primaria G. Marconi

12
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Biavi

15
CERVIGNANO DEL FRIULI
Infanzia Podrecca

16
CERVIGNANO D.F. (STRASSOLDO)
Primaria V. Gioberti

17
CERVIGNANO D.F. (STRASSOLDO)
Infanzia C. D'Agostina

18
CHIONS
Primaria B. Ortis

21
FOGLIANO REDIPUGLIA
Infanzia A. Nicolodi

22
FORGARIA NEL FRIULI
Primaria E. De Amicis

23
FORGARIA NEL FRIULI (CORNINO)
Infanzia

24
GORIZIA (PIUMA)
Infanzia Pikapolonica

29
LESTIZZA (GALLERIANO)
Infanzia C. Collodi

30
MANIAGO
Primaria D. Alighieri

31
MOGGIO UDINESE
Infanzia Regina Margherita

32
MONFALCONE
Infanzia Poma di via Roma

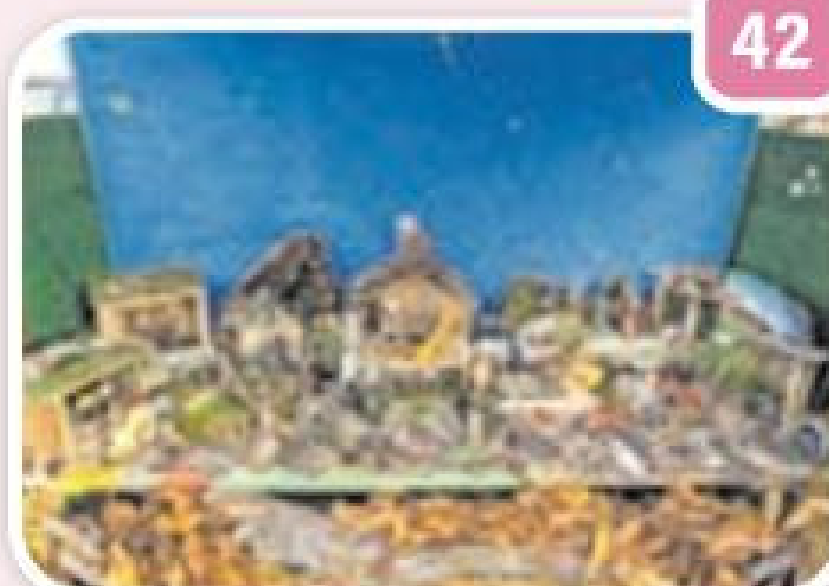
Concorso presepi

MORTEGLIANO
Primaria I. Della Negra

MORTEGLIANO
Infanzia

MORTEGLIANO (LAVARIANO)
Primaria N. Tommaseo

OSOPPO
Infanzia S. A. Profili

PORCIA
Primaria I. Gabelli

PORCIA
Infanzia Monumento ai Caduti

PORDENONE
Primaria E. De Amicis

PORDENONE
Primaria G. Lombardo Radice

REANA DEL ROJALE (REMUGNANO)
Infanzia Santa Tissini

RESIA (SAN GIORGIO)
Primaria

RIVIGNANO - TEOR - POCENIA
Primarie a Villa Ottelio

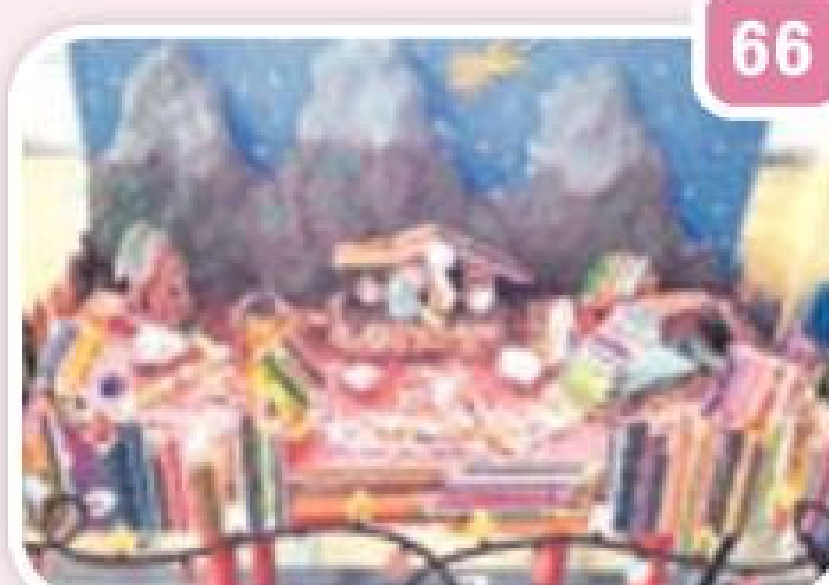
RONCHIS
Primaria P. Zorutti

SAN DANIELE DEL FRIULI
Infanzia

SAN GIORGIO DI NOGARO
Infanzia Primi Passi

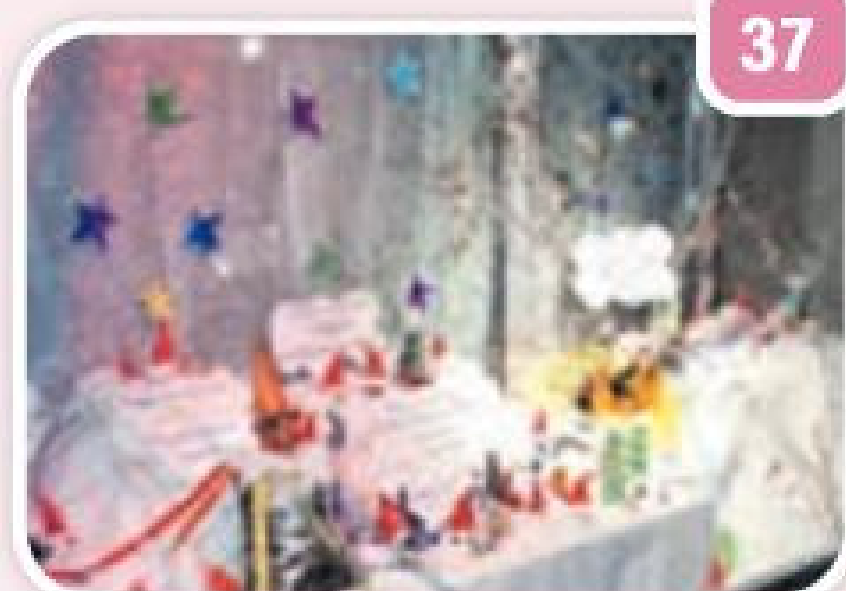
SAN PIER D'ISONZO
Infanzia di via Matteotti

S. VITO AL TAGLIAMENTO (PRODOLONE)
Infanzia D. A. D'Andrea

UDINE
Primaria L. Garzoni

UDINE
Primaria G. Mazzini

UDINE
Infanzia Mons. Cossettini

UDINE
Infanzia Primo Maggio

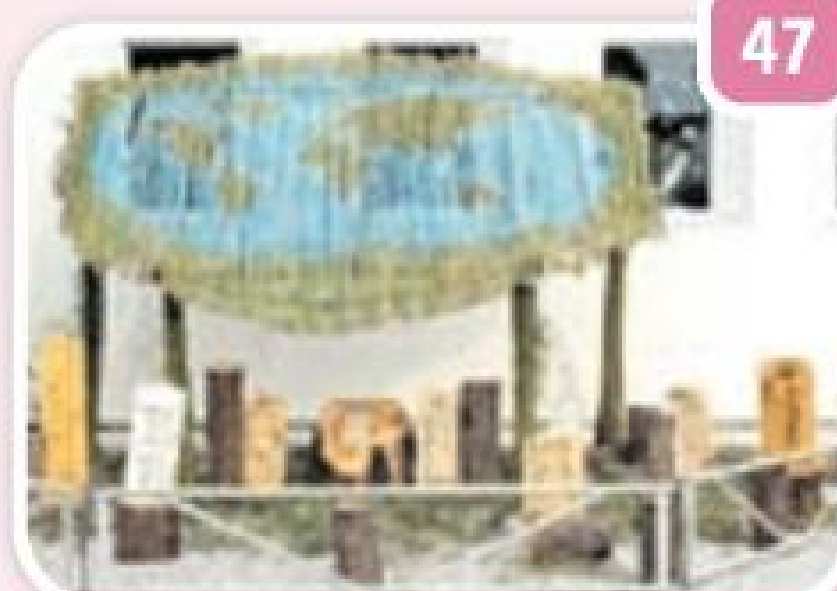
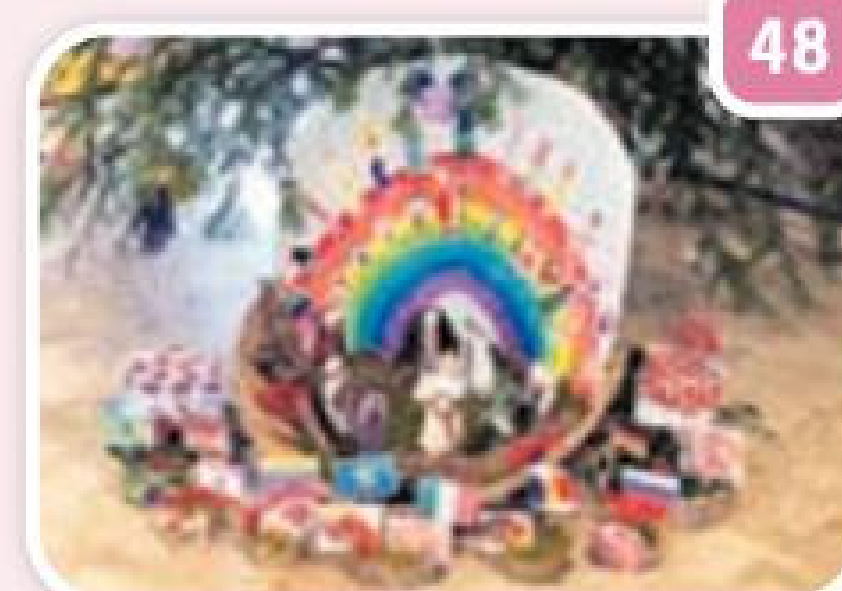
Concorso presepi

37
PAGNACCO (PLAINO)
Infanzia

38
PASIAN DI PRATO
Primaria La Nostra Famiglia

39
POLCENIGO
Primaria V. Da Feltre

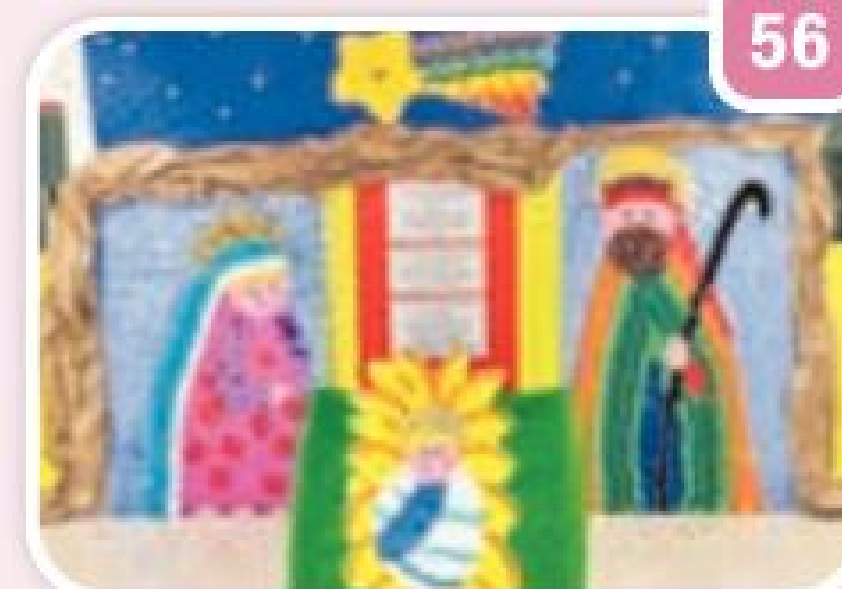
40
POLCENIGO
Infanzia Maria Bambina

45
PORDENONE
Primaria IV Novembre

46
PORDENONE
Infanzia via Beata Domicilla

47
PRATA DI PORDENONE (PRATA DI SOPRA)
Primaria G. e L. Brunetta

48
RAGOGNA
Infanzia

53
RONCHIS
Infanzia Monumento ai Caduti

54
SACILE (SAN ODORICO)
Primaria XXXI Ottobre

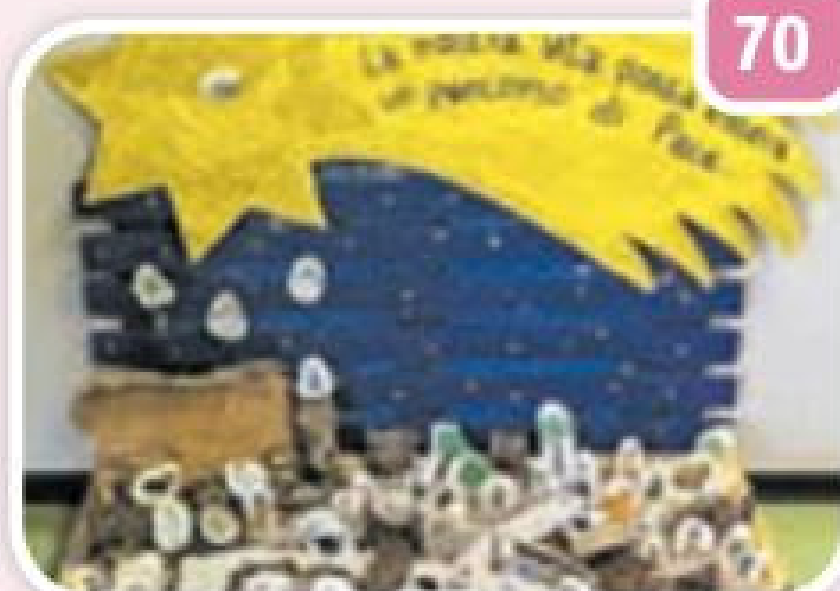
55
SAN CANZIAN D'ISONZO (PIERIS)
Infanzia

56
SAN DANIELE DEL FRIULI
Primaria D. Alighieri

61
SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

62
SUTRIO
Primaria D. Alighieri

63
TARCENTO (COIA)
Infanzia

64
TRICESIMO
Infanzia B. E. Valentinis

69
VAJONT
Primaria

70
VARMO
Primaria I. Nievo

71
VITO D'ASIO (ANDUINS)
Primaria L. Da Vinci

72
ZOPPOLA
Primaria B. O. Da Pordenone

Corpo e testa

Marco Pregnolato foto Fulvio

LA UEB CIVIDALE SE LA PUÒ GIOCARE CON AVVERSARI DI TUTTI I LIVELLI QUANDO STA BENE FISICAMENTE E MENTALMENTE

Gabriele Miani

Anno nuovo, vita vecchia. Per la Ueb Gesteco Cividale, il 2023, si è aperto nel migliore dei modi. Le due vittorie consecutive conseguite contro Mantova e Ravenna hanno rilanciato i ducali nelle zone nobili della classifica e dimostrato che la truppa di coach Pillastrini se la può giocare con tutti quando sta bene fisicamente e mentalmente. E soprattutto che se manca qualcuno (vedi Clarke a Ravenna) i compagni sono pronti a sopperire l'eventuale assenza. Col vento in poppa, dunque, la Ueb Gesteco si appresta a ospitare sabato 14 gennaio, alle 20, in via Perusini la capolista Pistoia. I toscani, fino a questo momento, sono forse quelli che hanno dimostrato di essere i più forti del girone rosso di serie A2. Certo, sulla carta Pistoia vale più delle Eagles, ma i ragazzi del presidente Davide Micalich scenderanno col coltello tra i denti per provare a centrare l'impresa insieme al proprio pubblico. La famosa marea gialla che sta continuando a contagiare in modo positivo tutto l'ambiente. Prima allestendo un pullman in direzione Ravenna. Poi, sottoscrivendo più di 100 mini abbonamenti (portando il totale a più di 1.100 tessere staccate da inizio stagione) per le 8 rimanenti partite casalinghe della prima fase. Insomma, andare al PalaGesteco piace, eccome se piace. È normale che i risultati sul campo aiutino a riempire l'impianto cividalese, però non basta solo quello. Serve sapere che al PalaGesteco si può respirare un'aria nuova, frizzante e le famiglie lo percepiscono.

Insomma, andare in via Perusini sta continuando a essere un piacevole appuntamento fisso. Tornando a parlare di basket giocato, la sfida con Pistoia apre un trittico di fuoco per la Ueb Gesteco proprio come all'andata perché, dopo i toscani, i friulani affronteranno la Fortitudo Bologna al PalaDozza e Cento in casa. Un girone fa dicevamo che alle Eagles bastava una vittoria (Fortitudo) su tre per certificare la propria etichetta di matricola terribile.

Dopo un intero girone e assodato questo aspetto, se la UEB Gesteco adesso dovesse vincere una o più partite su tre allora sì che potrebbe pensare ad altro oltre alla salvezza, che rimane l'obiettivo stagionale.

SUCCESSO PER I MINI ABBONAMENTI, CHE PORTANO COSÌ IL NUMERO DEI FEDELISSIMI A 1.100

Marco Pregnolato foto Fulvio

I tifosi della Ueb Gesteco durante una trasferta

» Anima social

Dietro alle quinte delle Eagles Ladies, da inizio anno, tutto ciò che è social ha un nome e un cognome: Elenonora Genero, conclusa la carriera da giocatrice a causa di un paio di sfortunati infortuni, è entrata nello staff dirigenziale ed è ora la social media manager.

"Sono entrata nella Plc a 13 anni e da subito questa realtà è diventata una parte gioiosa della mia quotidianità – spiega -. Quando mi sono fatta male per la seconda volta al ginocchio, la cosa che più mi dispiaceva era dover rinunciare all'atmosfera della palestra e al gruppo delle mie compagne. A quel punto ho accettato con tanta felicità la proposta di Marco Luzzi Conti di sfruttare la mia passione per la pallacanestro e le mie conoscenze dei social media, per continuare ad avere un ruolo nella società dove sono cresciuta".

Ha così l'incarico di progettare e pubblicare i post su eventi e risultati delle squadre sui social, affinché tutti i fan siano aggiornati.

"Spero, nel mio piccolo, che il mio lavoro possa anche offrire uno stimolo in più ai ragazzi e alle ragazze, per aver maggiore carica in campo e raggiungere il miglior risultato possibile" conclude Eleonora.

Eleonora Genero

VEDI LA PARTITA SU telefriuli SABATO ORE 22

17ª giornata **Sabato 14 gennaio ore 20**

Pala Gesteco Cividale

PEPPER 20, ROTA 9, MIANI 4, DELL'AGNELLO 77, CLARKE 15

DELLA ROSA 2, VARNADO 23, MAGRO 18, SACCAGGI 15, COPELAND 5

UEB Gesteco **Cividale**

VS

Giorgio Tesi **Pistoia**

UEB Gesteco Cividale	N.	N.	Giorgio Tesi Pistoia
Cuccu	1	0	Farinon
Miani	4	00	Tormi
Cassese	7	2	Della Rosa
Rota	9	5	Copeland
Mouaha	10	15	Saccaggi
D'Onofrio	11	16	Del Chiaro
Battistini	12	18	Magro
Clarke	15	19	Allinei
Pepper	20	20	Pollone
Micalich	33	23	Varnado
Nikolic	46	24	Wheatle
Dell'Agnello	77		

Allenatore: Pillastrini

Allenatore: Brienza

TURNO SUCCESSIVO
22 GENNAIO ORE 18

Fortitudo Kigili **Bologna** *VS* UEB Gesteco **Cividale**

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Eugenio Rota

CLASSIFICA
serie A2 girone rosso

Punti	Squadra
26	Giorgio Tesi Group Pistoia
24	Unieuro Forlì
24	Tramec Cento
22	Apu Old Wild West Udine
18	UEB Gesteco Cividale
18	Fortitudo Kigili Bologna
16	HDL Nardò
16	Tassi Group Ferrara
14	RivieraBanca Basket Rimini
12	Staff Mantova
10	Allianz Pazienza San Severo
10	Umana Chiusi
8	OraSì Ravenna
6	Caffè Mokambo Chieti